

Procedura di chiamata a 2 posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi umanistici, settore concorsuale 10/B1, s.s.d. L-ART/02 (1 posto); L-ART/03 (1 posto)

VERBALE N. 2

Alle ore 9.30 del giorno 17-07-2014 è cominciata la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

-Giovanna Saponi (presidente)

-Flavio **Fergonzi** (membro)

-Raffaella Morselli (segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n.44709 del 27-06-2014.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, verificato che corrispondono a quelle inviate in formato digitale, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2, e precisamente:

1. Laura Iamurri (**per il s.s.d. L-ART/03**);
2. Maria Cristina Terzaghi (**per il s.s.d. L-ART/02**).

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede ad esaminare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato **Iamurri**; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato **Terzaghi**; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente i due candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico).

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad esprimere il suo giudizio su ciascuno dei 2 candidati nella procedura di chiamata rispettivamente per il settore 10B/1 L-Art /03 e per il settore L-Art/02. Il giudizio è pienamente positivo.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il **candidato** LAURA IAMURRI vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 10B/1 s.s.d. L-ART/03 Dipartimento di Studi Umanistici e il **candidato** MARIA CRISTINA TERZAGHI vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 10B/1 s.s.d. L-ART/02 Dipartimento di Studi Umanistici .

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 14 .

Roma, 17-07-2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione

- Prof. 

ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

giudizi individuali:

CANDIDATO: Laura Iamurri (per il s.s.d. L-ART/03).

Commissario GIOVANNA SAPORI

Laureata in Storia dell'arte moderna, diplomata alla Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte (Siena), dottore di ricerca (Milano) nel 2002, Laura Iamurri ha vinto un concorso di ricercatore di Storia dell'arte contemporanea nel 2004 presso l'Università degli Studi Roma Tre. Ha conseguito la Abilitazione scientifica nazionale in Storia dell'arte nel 2014. Sin dalla presa di servizio come ricercatore nel 2004 la dott. Iamurri ha svolto una intensa e continuata attività didattica, impartendo sia corsi base per gli studenti del corso di laurea triennale di studi storico-artistici sia corsi monografici per quelli di laurea magistrale. Ha lavorato, oltre che nello svolgimento ordinario degli esami, nella curatela come relatore o correlatore di tesi di laurea; nelle attività del dottorato di archeologia e storia dell'arte di Roma Tre (oggi Storia, territorio e patrimonio culturale), come membro del collegio dal 2005. Anche come tutor, prima degli studenti dei corsi triennali e biennali e poi per molti anni degli studenti Erasmus, ha dato prova della qualità e continuità del suo impegno.

La produzione scientifica di Laura Iamurri presenta caratteri di densità e di continuità. Ha partecipato a convegni sia in Italia che in Europa e partecipa a progetti di ricerca ed iniziative di lavoro internazionali. Le sue ricerche si sono concentrate su alcuni protagonisti della storia dell'arte nel Novecento, sui rapporti fra Italia e Francia tra le due guerre, sull'arte e la cultura visiva in Italia negli anni sessanta e settanta e su molti altri temi in relazione ad esempio alle politiche espositive, alla cultura ebraica, alle fonti dell'arte contemporanea, alle riviste come luoghi di dibattito. Gli articoli e i libri su Berenson, su Venturi, Argan o su Carla Lonzi sulle fonti e sulla circolazione dei modelli, su aspetti della produzione artistica (Severini, Modigliani ecc.) in rapporto a ambienti specifici, a fasi e dinamiche della storia italiana ed europea mostrano sicurezza nei metodi, arricchiti e sviluppati nel corso del tempo; progressivo ampliamento del campo di visione e quindi di indagine, come indica anche la ricerca in corso sull'arte e le colonie africane d'Italia, senza mai perdere di vista la concretezza delle fonti e dei documenti; raffinate capacità di lettura dei testi; volontà di mettere in contesto (a Torino, a Parigi o a Roma) dal punto di vista culturale e artistico personalità, nei loro diversi aspetti e periodi, avvenimenti, tendenze.

Commissario FLAVIO FERGONZI

Laura Iamurri è dal 2004 ricercatore di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università degli Studi Roma Tre. Nel 2014 ha conseguito la Abilitazione Scientifica Nazionale in Storia dell'Arte.

Dalle pubblicazioni prodotte a questa commissione emerge il profilo di una studiosa matura, dall'impianto metodologico sofisticato, particolarmente concentrata su temi di storia della critica del 900. In questo campo di studi la Iamurri ha saputo intrecciare i piani del dibattito militante (specialmente intorno ai temi della tradizione e del moderno), della storia della cultura, delle identità artistiche nazionali, dell'impegno politico e civile dei critici d'arte (Lionello Venturi, Carla Lonzi).

L'ampiezza dello sguardo, anche quando rivolto a temi di studio specifici, la finezza lenticolare dell'analisi e l'aggiornamento sul più recente dibattito internazionale la rendono pienamente idonea alla chiamata come professore associato.

Commissario RAFFAELLA MORSELLI

La candidata presenta una selezione di 12 titoli che si snodano tra il 2002 e il 2013; tutti di caratura scientifica di pregio e originali nell'elaborazione e nell'uso delle fonti essi svelano la preparazione di una studiosa in grado sondare con equilibrio la dimensione della produzione

artistica del Novecento con la critica d'arte contemporanea. Il suo saggio su Berenson e il volume su Lionello Venturi offrono uno sguardo nuovo e attento sulla cultura degli anni tra le due guerre dimostrandosi due tappe importanti per la bibliografia sull'argomento. La candidata è pertanto adatta a ricoprire il ruolo di seconda fascia.

1. *Berenson, la pittura moderna e la nuova critica italiana*, "Prospettiva", 87-88, pp. 69-90;
2. *La tradizione, il culto del passato, l'identità nazionale: un'inchiesta sull'arte francese*, "Prospettiva", 105, gennaio 2002, pp. 86-98;
3. *"Après l'art moderne": esposizioni, critici e riviste dalla crisi dei primi anni '30 alla Esposizione italiana del Jeu de Paume*, "Cahiers d'Histoire del'Art", 3, 2005, pp. 124-136;
4. *L'arte italiana e la Shoah*, in *Storia della Shoah in Italia*, a cura di Marcello Flores, Simon Levis Sullam, Marie-Anne Matard-Bonucci, Enzo Traverso, UTET, Torino 2010, vol. II *Vicende, memorie, rappresentazioni*, pp. 446-479;
5. *Intorno a Autoritratto: fonti, ipotesi, riflessioni*, in *Carla Lonzi: la duplice radicalità*, a cura di Lara Conte, Vinzia Fiorino, Vanessa Martini, ETS, Pisa 2011, pp. 67-86;
6. *Lionello Venturi e la modernità dell'impressionismo*, Quodlibet, Macerata 2011;
7. *Carla Lonzi sul "marcatré"*, in *Carla Lonzi, Scritti sull'arte*, a cura di L. Conte, L. Iamurri, V. Martini, et al./edizioni, Milano 2012, pp. 705-723;
8. *Espressionismo e identità ebraica: il caso Modigliani alla XVII Biennale di Venezia e la "Scuola Romana di Via Cavour"*, in *Expressionnisme : la construction de l'autre. France et Italie face à l'expressionnisme*, atti del convegno (Roma, Villa Medici, 8-9 maggio 2010) a cura di Dominique Jarrassé e Maria Grazia Messina, Esthétique du divers, Paris 2012, pp. 153-165 ;
9. *Art History in Italy: Connoisseurship, Academic Scholarship and the Protection of Cultural Heritage*, in *Art History and Visual Studies in Europe. Transnational Discourses and National Frameworks*, a cura di Matthew Rampley, Thierry Lenain, Hubert Locher, Andrea Pinotti, Charlotte Schoell-Glass, Kitty Zijlmans, Brill, Leiden 2012, pp. 393-406;
10. *Note sulla polemica tra Gino Severini e "L'Esprit Nouveau"*, in *L'Italia di Le Corbusier 1907-1965*, catalogo della mostra (Roma, MAXXI, 18 ottobre 2012-17 febbraio 2013) a cura di Marida Talamona, Electa, Milano 2012, pp. 232-239;
11. *Alle grandi esposizioni*, in *Arte moltiplicata. L'immagine del '900 italiano nello specchio dei rotocalchi*, a cura di B. Cinelli et al., Bruno Mondadori, Milano 2013, pp. 215-230;
12. *Il pennello nell'occhio. La pop art sui rotocalchi, prima e dopo la Biennale del 1964*, "Studi di Memofonte", 11, 2013, pp. 122-140.

giudizi individuali:

CANDIDATO: Maria Cristina Terzaghi (per il s.s.d. L-ART/03).

Commissario GIOVANNA SAPORI

Laureata in Storia della critica d'arte, diplomata alla scuola di Specializzazione (Milano), dottore di ricerca (Roma, Uni Sapienza) nel 2004, assegnista di ricerca, ricercatore a tempo determinato nel 2009 (Teramo) Cristina Terzaghi ha vinto un concorso di ricercatore di Storia dell'arte moderna nel 2010 presso l'Università degli Studi Roma Tre. Dal 2001 al 2010 ha inoltre lavorato come storico dell'arte presso la Soprintendenza al Patrimonio storico-artistico-antropologico per le province di Mantova, Cremona e Brescia. Ha svolto, inoltre attività didattica presso le università di Teramo e Milano. Fa parte del collegio di dottorato Storia, territorio e patrimonio culturale di Roma Tre dal 2013. Ha conseguito la Abilitazione scientifica nazionale in Storia dell'arte nel 2014. Dal suo ingresso a Roma Tre ha svolto prima corsi monografici di Storia dell'arte moderna nell'ambito del corso di laurea specialistica di storia dell'arte e poi corsi di base nell'ambito di quella triennale, ha svolto i relativi esami e partecipato a commissioni di esame di corsi di altri docenti, è stata sia relatrice che correlatrice di tesi di laurea. Inoltre si è impegnata tenacemente e continuativamente come tutor degli

studenti della laurea triennale, nello svolgimento del TFA di Storia dell'arte presso l'Università Roma Tre e in altre attività sia relative alla gestione che alla didattica.

La ricca produzione scientifica della dott. Terzaghi che ha presentato 12 titoli è rivolta soprattutto alla pittura e agli ambienti artistici e culturali del Seicento. In particolare ha dapprima studiato la pittura in Lombardia anche negli aspetti della diffusione del naturalismo caravaggesco nell'Italia settentrionale. Con il lavoro di dottorato si è concentrata su l'ambiente romano dei primi decenni del Seicento, lavoro che ha avuto esito nella monografia (Caravaggio, Carracci, Reni ... il banco Herrera Costa, -Premio Bretschneider, 2007)). Ha progressivamente ampliato e arricchito il campo di indagine coltivando speciali interessi per singole opere o artisti o parte della loro attività, per il collezionismo, per alcuni nodi del fenomeno del revival paleocristiano nel l'ambito della rete dei pittori, dei committenti e dei collezionisti fra Roma, Milano, Genova, Napoli nella prima metà del Seicento. La ricerca d'archivio di prima mano, la equilibrata lettura delle fonti, la ricontestualizzazione di documenti o fonti già noti o poco noti, una sempre crescente capacità nell'esame delle opere caratterizzano i metodi di lavoro della candidata, all'insegna del principio di realtà, e ne determinano i convincenti e nuovi risultati a cominciare dai suoi contributi su Caravaggio e i pittori caravaggeschi.

Commissario FLAVIO FERGONZI

Cristina Terzaghi ha prestato servizio dal 2001 al 2010, come storico dell'arte presso la Soprintendenza al Patrimonio storico-artistico-antropologico per le province di Mantova, Cremona e Brescia; dal 2010 è ricercatore di Storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi Roma Tre. Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Storia dell'Arte. Le pubblicazioni prodotte dalla dott.ssa Terzaghi a questa Commissione sono specialmente concentrate su temi di cultura figurativa del Seicento, e di area caravaggesca in particolare, sull'asse privilegiato Roma/Italia settentrionale: in questo ambito, difficile e dibattutissimo nella letteratura critica recente, la dott.ssa Terzaghi ha compiuto importanti scoperte che hanno significativamente innovato il campo degli studi.

La qualità della ricerca archivistica, l'apertura a questioni cruciali di storia del collezionismo e di storia della cultura figurativa, la cura nella lettura di fonti spesso trascurate, il sapiente e costante confronto con il testo figurativo, l'ampiezza della tastiera di riferimenti la qualificano come una studiosa matura, pienamente idonea alla chiamata come professore associato.

Commissario RAFFAELLA MORSELLI

La produzione scientifica della candidata, che ha presentato dodici titoli tra il 2000 e il 2014, è improntata sulla cultura artistica di età moderna, in particolare sullo snodo tra quella lombardo-genovese e quella romana. I suoi studi delineano la personalità di una studiosa che affianca una proficua pratica di lavoro sulle fonti ad una approfondita conoscenza dei fatti figurativi. A risultati di importante consistenza, con notevoli acquisizioni di ordine puntuale e interpretativo, giungono i suoi contributi sugli orientamenti del mecenatismo e del collezionismo di primo Seicento. In particolare il volume su *Caravaggio Annibale Carracci Guido Reni tra le ricevute del banco Herrera & Costa*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2007, è un esempio illuminante di bilanciamento tra ricerca storica, artistica, sulle fonti e sulla letteratura artistica. I prodotti presentati dalla candidata sono di valore originale e di alto pregio scientifico onde concludere che la medesima è all'altezza di essere immessa nel ruolo di seconda fascia.

Elenco delle pubblicazioni presentate

Caravaggio Annibale Carracci Guido Reni tra le ricevute del banco Herrera & Costa, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2007

Caravaggio. Mecenati e pittori, catalogo della mostra (Caravaggio, Palazzo Gallavresi, 25 settembre-12 dicembre 2010), Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale 2010.

Napoli primo Seicento. Louis Finson copista di Caravaggio, in *Louis Finson a Napoli*, catalogo della mostra a cura di G. Capitelli, A.E. Denunzio, G. Porzio, M.C. Terzaghi (Napoli, Palazzo Zevallos Stigliano, 29 settembre – 8 dicembre 2013), a cura di G. Capitelli, A.E. Denunzio, G. Porzio, M.C. Terzaghi, pp. 29-43.

Notes on Artemisia Gentileschi in London, in G. Porzio – M.C. Terzaghi, *Artemisia Gentileschi. Cleopatra*, Galerie G. Sarti, Paris 2014, pp. 31-42.

Roma vista da Milano. Per una rilettura degli esordi degli artisti lombardi a Roma, in *Roma al tempo di Caravaggio. 1600-1630. Saggi*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo Venezia), a cura di R. Vodret, Milano, Skira, 2012, pp. 189-207.

Per il caravaggismo a Genova e in Liguria: arrivi e partenze tra Roma e Napoli, in *I Caravaggeschi. Percorsi e protagonisti*, II, a cura di A. Zuccari, Milano, Skira, 2010, pp. 109-126.

Per Paolo Finoglio e il patronage artistico degli Acquaviva nella prima metà del Seicento, in *Abruzzo. Barocco negato*, Atti del Convegno di Studi (Università degli Studi di Chieti, 26-29 novembre 2007, a cura di D. Benati), a cura di R. Torlontano, Roma, De Luca, 2010, pp. 237-250.

Galanino a Napoli tra Annibale Carracci e Caravaggio, in *Napoli e l'Emilia. Studi sulle relazioni artistiche*, Atti delle Giornate di studio (Seconda Università di Napoli, Santa Maria Capua Vetere (CE), 28-29 maggio 2008), a cura di A. Zezza, Napoli, Luciano Editore 2010, pp. 63-85.

Caravaggio 2010, in "Studiolo", 8, 2010, pp. 245-255.

Caravaggio tra copie e rifiuti, in "Paragone", LIX, 705, 2008, pp. 32-71.

Per la Canestra e Federico Borromeo a Roma, in "Studia Borromaica. Saggi e documenti di storia religiosa e civile della prima età moderna", 18, 2004, pp. 263-293.

"Io Giuseppe Vermiglio": vita, opere e incontri attraverso i documenti, in *Giuseppe Vermiglio un caravaggesco tra Roma e Milano*, catalogo della mostra (Campione d'Italia, 9 settembre), a cura di D. Pescarmona, Milano, Skira, 2000, pp. 17-4

Giudizi collegiali

Candidato LAURA IAMURRI (per il s.s.d. L-ART/03)

Laureata in Storia dell'arte moderna, diplomata alla Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte (Siena), dottore di ricerca (Milano) nel 2002, Laura Iamurri ha vinto un concorso di ricercatore di Storia dell'arte contemporanea nel 2004 presso l'Università degli Studi Roma Tre. Ha conseguito la Abilitazione scientifica nazionale nel 2014. Sin dalla presa di servizio come ricercatore nel 2004 la dott. Iamurri ha svolto una intensa e continuata attività didattica, impartendo sia corsi base per gli studenti del corso di laurea triennale di studi storico-artistici sia corsi monografici per quelli di laurea magistrale. Ha lavorato, oltre che nello svolgimento ordinario degli esami, nella curatela come relatore o correlatore di tesi di laurea; nelle attività del dottorato di archeologia e storia dell'arte di Roma Tre (oggi Storia, territorio e patrimonio culturale), come membro del collegio dal 2005. Anche come tutor, prima degli studenti dei corsi triennali e biennali e poi per molti anni degli studenti Erasmus, ha dato prova della qualità e continuità del suo impegno.

Dalle pubblicazioni presentate a questa Commissione esce il profilo di una studiosa concentrata su cruciali temi novecenteschi di storiografia artistica (Berenson, Lionello Venturi), di dibattito della critica militante (Argan, Lonzi, il classicismo verso il 1930) e di

storia dell'arte nel campo specifico della definizione dell'identità nazionale degli artisti (Severini, Modigliani). Nelle sue ricerche la Iamurri ha saputo intrecciare con intelligenza i piani della storia della cultura e delle istituzioni, dell'impegno civile dei critici d'arte, della discussione critica militante vista con un rigoroso occhio storiografico; ed è sempre stata capace di allargare il campo d'indagine a molteplici sollecitazioni, aggiornate sulla più recente discussione scientifica internazionale.

Queste qualità la rendono pienamente idonea alla chiamata come professore associato di Storia dell'Arte Contemporanea.

Elenco titoli scientifici

Berenson, la pittura moderna e la nuova critica italiana, "Prospettiva", 87-88, pp. 69-90;

La tradizione, il culto del passato, l'identità nazionale: un'inchiesta sull'arte francese, "Prospettiva", 105, gennaio 2002, pp. 86-98;

"Après l'art moderne": esposizioni, critici e riviste dalla crisi dei primi anni '30 alla Esposizione italiana del Jeu de Paume, "Cahiers d'Histoire de l'Art", 3, 2005, pp. 124-136;

L'arte italiana e la Shoah, in *Storia della Shoah in Italia*, a cura di Marcello Flores, Simon Levis Sullam, Marie-Anne Matard-Bonucci, Enzo Traverso, UTET, Torino 2010, vol. II *Vicende, memorie, rappresentazioni*, pp. 446-479;

Intorno a Autoritratto: fonti, ipotesi, riflessioni, in *Carla Lonzi: la duplice radicalità*, a cura di Lara Conte, Vinzia Fiorino, Vanessa Martini, ETS, Pisa 2011, pp. 67-86;

Lionello Venturi e la modernità dell'impressionismo, Quodlibet, Macerata 2011;

Carla Lonzi sul "marcatré", in *Carla Lonzi, Scritti sull'arte*, a cura di L. Conte, L. Iamurri, V. Martini, et al./edizioni, Milano 2012, pp. 705-723;

Espressionismo e identità ebraica: il caso Modigliani alla XVII Biennale di Venezia e la "Scuola Romana di Via Cavour", in *Expressionnisme : la construction de l'autre. France et Italie face à l'expressionnisme*, atti del convegno (Roma, Villa Medici, 8-9 maggio 2010) a cura di Dominique Jarrassé e Maria Grazia Messina, Esthétique du divers, Paris 2012, pp. 153-165 ; *Art History in Italy: Connoisseurship, Academic Scholarship and the Protection of Cultural Heritage*, in *Art History and Visual Studies in Europe. Transnational Discourses and National Frameworks*, a cura di Matthew Rampley, Thierry Lenain, Hubert Locher, Andrea Pinotti, Charlotte Schoell-Glass, Kitty Zijlmans, Brill, Leiden 2012, pp. 393-406;

Note sulla polemica tra Gino Severini e "L'Esprit Nouveau", in *L'Italia di Le Corbusier 1907-1965*, catalogo della mostra (Roma, MAXXI, 18 ottobre 2012-17 febbraio 2013) a cura di Marida Talamona, Electa, Milano 2012, pp. 232-239;

Alle grandi esposizioni, in *Arte moltiplicata. L'immagine del '900 italiano nello specchio dei rotocalchi*, a cura di B. Cinelli et al., Bruno Mondadori, Milano 2013, pp. 215-230;

Il pennello nell'occhio. La pop art sui rotocalchi, prima e dopo la Biennale del 1964, "Studi di Memofonte", 11, 2013, pp. 122-140.

Candidato MARIA CRISTINA TERZAGHI (per il s.s.d. L-ART/02)

Laureata in Storia della critica d'arte, diplomata alla scuola di Specializzazione (Milano), dottore di ricerca (Roma, Uni Sapienza) nel 2004, assegnista di ricerca, ricercatore a tempo determinato nel 2009 (Teramo) Cristina Terzaghi ha vinto un concorso di ricercatore di Storia dell'arte moderna nel 2010 presso l'Università degli Studi Roma Tre. Dal 2001 al 2010 ha inoltre lavorato come storico dell'arte presso la Soprintendenza al Patrimonio storico-artistico-antropologico di Mantova, Cremona e Brescia. Ha svolto, inoltre attività didattica presso le università di Teramo e Milano. Fa parte del collegio di dottorato Storia, territorio e patrimonio culturale di Roma Tre dal 2013. Ha conseguito la Abilitazione scientifica nazionale in Storia dell'arte nel 2014. Dal suo ingresso a Roma Tre ha svolto prima corsi di Storia dell'arte moderna nell'ambito del corso della laurea specialistica e poi corsi di base nell'ambito di quella triennale, ha svolto i relativi esami, è stata sia relatrice che correlatrice di tesi di laurea. Inoltre si è impegnata tenacemente e continuamente come tutor degli studenti della laurea

triennale, nello svolgimento del TFA di Storia dell'arte presso l'Università Roma Tre e in altre attività sia relative sia alla gestione che alla didattica.

La ricca produzione scientifica della candidata è improntata sulla cultura artistica di età moderna, in particolare sullo snodo tra quella lombardo - genovese e quella romana e di area caravaggesca. In questo ambito, difficile e dibattutissimo nella letteratura critica recente, la dott.ssa Terzaghi ha compiuto importanti scoperte che hanno significativamente innovato il campo degli studi. La candidata ha progressivamente ampliato e arricchito il campo di indagine coltivando speciali interessi per singole opere o artisti o parte della loro attività, per il collezionismo, per alcuni nodi del fenomeno del revival paleocristiano nell'ambito della rete dei pittori, dei committenti e dei collezionisti fra Roma, Milano, Genova, Napoli nella prima metà del Seicento. Una sempre crescente capacità nell'esame delle opere caratterizzano i metodi di lavoro e ne determinano i convincenti risultati a cominciare dai suoi contributi su Caravaggio e i pittori caravaggeschi. I suoi studi delineano la personalità di una studiosa che affianca una proficua pratica di lavoro sulle fonti ad una approfondita conoscenza dei fatti figurativi. In particolare il volume su *Caravaggio Annibale Carracci Guido Reni tra le ricevute del banco Herrera & Costa*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2007 (la stessa candidata è vincitrice del premio omonimo) è un esempio illuminante di bilanciamento tra ricerca storica, artistica, sulle fonti e sulla letteratura artistica. I prodotti presentati dalla candidata sono dunque di valore originale e di alto pregio scientifico e la qualificano come una personalità matura, pienamente idonea alla chiamata come professore associato.

Elenco dei titoli scientifici

1. *Caravaggio Annibale Carracci Guido Reni tra le ricevute del banco Herrera & Costa*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2007
2. *Caravaggio. Mecenati e pittori*, catalogo della mostra (Caravaggio, Palazzo Gallavresi, 25 settembre-12 dicembre 2010), Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale 2010.
3. *Napoli primo Seicento. Louis Finson copista di Caravaggio*, in *Louis Finson a Napoli*, catalogo della mostra a cura di G. Capitelli, A.E. Denunzio, G. Porzio, M.C. Terzaghi (Napoli, Palazzo Zevallos Stigliano, 29 settembre – 8 dicembre 2013), a cura di G. Capitelli, A.E. Denunzio, G. Porzio, M.C. Terzaghi, pp. 29-43.
4. *Notes on Artemisia Gentileschi in London*, in G. Porzio – M.C. Terzaghi, *Artemisia Gentileschi. Cleopatra*, Galerie G. Sarti, Paris 2014, pp. 31-42.
5. *Roma vista da Milano. Per una rilettura degli esordi degli artisti lombardi a Roma*, in *Roma al tempo di Caravaggio. 1600-1630. Saggi*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo Venezia), a cura di R. Vodret, Milano, Skira, 2012, pp. 189-207.
6. *Per il caravaggismo a Genova e in Liguria: arrivi e partenze tra Roma e Napoli*, in *I Caravaggeschi. Percorsi e protagonisti*, II, a cura di A. Zuccari, Milano, Skira, 2010, pp. 109-126.
7. *Per Paolo Finoglio e il patronage artistico degli Acquaviva nella prima metà del Seicento*, in *Abruzzo. Barocco negato*, Atti del Convegno di Studi (Università degli Studi di Chieti, 26-29 novembre 2007, a cura di D. Benati), a cura di R. Torlontano, Roma, De Luca, 2010, pp. 237-250.
8. *Galanino a Napoli tra Annibale Carracci e Caravaggio*, in *Napoli e l'Emilia. Studi sulle relazioni artistiche*, Atti delle Giornate di studio (Seconda Università di Napoli, Santa Maria Capua Vetere (CE), 28-29 maggio 2008), a cura di A. Zezza, Napoli, Luciano Editore 2010, pp. 63-85.

9. *Caravaggio 2010*, in "Studiolo", 8, 2010, pp. 245-255.
10. *Caravaggio tra copie e rifiuti*, in "Paragone", LIX, 705, 2008, pp. 32-71.
11. *Per la Canestra e Federico Borromeo a Roma*, in "Studia Borromaica. Saggi e documenti di storia religiosa e civile della prima età moderna", 18, 2004, pp. 263-293.
12. *"Io Giuseppe Vermiglio": vita, opere e incontri attraverso i documenti*, in *Giuseppe Vermiglio un caravaggesco tra Roma e Milano*, catalogo della mostra (Campione d'Italia, 9 settembre), a cura di D. Pescarmona, Milano, Skira, 2000, pp. 17-4

ALLEGATO B

Giudizi complessivi della commissione

Candidato LAURA IAMURRI (per il s.s.d. L-ART/03)

Laureata in Storia dell'arte moderna, diplomata alla Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte (Siena), dottore di ricerca (Milano) nel 2002, Laura Iamurri ha vinto un concorso di ricercatore di Storia dell'arte contemporanea nel 2004 presso l'Università degli Studi Roma Tre. Ha conseguito la Abilitazione scientifica nazionale nel 2014. Sin dalla presa di servizio come ricercatore nel 2004 la dott. Iamurri ha svolto una intensa e continuata attività didattica, impartendo sia corsi base per gli studenti del corso di laurea triennale di studi storico-artistici sia corsi monografici per quelli di laurea magistrale. Ha lavorato, oltre che nello svolgimento ordinario degli esami, nella curatela come relatore o correlatore di tesi di laurea; nelle attività del dottorato di archeologia e storia dell'arte di Roma Tre (oggi Storia, territorio e patrimonio

culturale), come membro del collegio dal 2005. Anche come tutor, prima degli studenti dei corsi triennali e biennali e poi per molti anni degli studenti Erasmus, ha dato prova della qualità e continuità del suo impegno.

Dalle pubblicazioni presentate a questa Commissione esce il profilo di una studiosa concentrata su cruciali temi novecenteschi di storiografia artistica (Berenson, Lionello Venturi), di dibattito della critica militante (Argan, Lonzi, il classicismo verso il 1930) e di storia dell'arte nel campo specifico della definizione dell'identità nazionale degli artisti (Severini, Modigliani). Nelle sue ricerche Laura Iamurri ha saputo intrecciare con intelligenza i piani della storia della cultura e delle istituzioni, dell'impegno civile dei critici d'arte, della discussione critica militante vista con un rigoroso occhio storiografico; ed è sempre stata capace di allargare il campo d'indagine a molteplici sollecitazioni, aggiornate sulla più recente discussione scientifica internazionale.

Queste qualità la rendono pienamente idonea alla chiamata come professore associato di Storia dell'Arte Contemporanea.

Candidato MARIA CRISTINA TERZAGHI(per il s.s.d. L-ART/02)

Laureata in Storia della critica d'arte, diplomata alla scuola di Specializzazione (Milano), dottore di ricerca (Roma, Uni Sapienza) nel 2004, assegnista di ricerca, ricercatore a tempo determinato nel 2009 (Teramo) Cristina Terzaghi ha vinto un concorso di ricercatore di Storia dell'arte moderna nel 2010 presso l'Università degli Studi Roma Tre. Dal 2001 al 2010 ha inoltre lavorato come storico dell'arte presso la Soprintendenza al Patrimonio storico-artistico-antropologico di Mantova, Cremona e Brescia. Ha svolto, inoltre attività didattica presso le università di Teramo e Milano. Fa parte del collegio di dottorato Storia, territorio e patrimonio culturale di Roma Tre dal 2013. Ha conseguito la Abilitazione scientifica nazionale in Storia dell'arte nel 2014. Dal suo ingresso a Roma Tre ha svolto prima corsi di Storia dell'arte moderna nell'ambito del corso della laurea specialistica e poi corsi di base nell'ambito di quella triennale, ha svolto i relativi esami, è stata sia relatrice che correlatrice di tesi di laurea. Inoltre si è impegnata continuamente come tutor degli studenti della laurea triennale, nello svolgimento del TFA di Storia dell'arte presso l'Università Roma Tre e in altre attività sia relative sia alla gestione che alla didattica.

La ricca produzione scientifica della candidata è improntata sulla cultura artistica di età moderna, in particolare sullo snodo tra quella lombardo - genovese e quella romana e di area caravaggesca. In questo ambito, difficile e dibattutissimo nella letteratura critica recente, la dott.ssa Terzaghi ha compiuto importanti scoperte che hanno arricchito significativamente il campo degli studi. La candidata ha progressivamente ampliato il settore di indagine non solo con lo studio di singole opere o artisti o parte della loro attività, ma del collezionismo, di alcuni nodi del fenomeno del revival paleocristiano nell'ambito della rete dei pittori, dei committenti e dei collezionisti fra Roma, Milano, Genova, Napoli nella prima metà del Seicento. Una sempre crescente capacità nell'esame delle opere caratterizzano i metodi di lavoro e ne determinano i convincenti risultati a cominciare dai suoi contributi su Caravaggio e i pittori caravaggeschi. I suoi studi delineano la personalità di una studiosa che affianca una proficua pratica di lavoro sulle fonti ad una approfondita conoscenza dei fatti figurativi. In particolare il volume su *Caravaggio Annibale Carracci Guido Reni tra le ricevute del banco Herrera & Costa*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2007 (la stessa candidata è vincitrice del premio omonimo) è un esempio illuminante di bilanciamento tra ricerca storica, artistica, sulle fonti e sulla letteratura artistica. I prodotti presentati dalla candidata sono dunque di valore originale e di alto pregio scientifico e la qualificano come una personalità matura, pienamente idonea alla chiamata come professore associato.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata a 2 posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale 10 B/1 s.s.d. L-ART/03 **(1 posto)** e L-ART/02 **(1 posto)**

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 15 -07-2014 dalle ore 12 alle ore 15;

II riunione: giorno 17-07-2014 dalle ore 9.30 alle ore 14;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 15-07-2014 e concludendoli il 17-07-2014.

- Nella prima riunione ha nominato il presidente nella persona del prof. Giovanna Saporì e il segretario nella persona del prof. Raffaella Morselli; ha preso visione delle normative vigenti, stabilito i criteri della valutazione;

- nella seconda riunione ciascun commissario ha presentato i propri giudizi e si è confrontato con i colleghi fino ad arrivare alla formulazione del giudizio collegiale e del giudizio complessivo su ciascuno dei candidati giudicati idonei alla chiamata

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata delle dott. LAURA IAMURRI E MARIA CRISTINA TERZAGHI vincitrici della procedura di chiamata a 2 posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10 B/1 s.s.d. L-ART/03 **(1 posto)** e L-ART/02 **(1 posto)**

Valutata la attività scientifica, la attività didattica e tutti i titoli della dott. LAURA IAMURRI la commissione la giudica pienamente idonea alla chiamata come professore associato nel ssd L-ART-03

Valutata la attività scientifica, la attività didattica e tutti i titoli della dott. MARIA CRISTINA TERZAGHI la Commissione la giudica pienamente idonea alla chiamata come professore associato nel ssd L-ART-02

La Prof. GIOVANNA SAPORI Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 14

Roma, 17-04-2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione

- Prof. 